

Ore 16.00 Partenza per S. Siro, il grande Vasco Rossi mi aspetta. Sono già gasato. La fortuna una volta tanto ha guardato dalla mia parte; e sì, perchè ero ormai rassegnato a starmene a casa e guardare solo qualche passaggio televisivo del concerto di Vasco. Invece, quando tutto sembrava ormai perduto, 15 giorni prima, squilla il telefono; non ci posso credere, è la stessa voce che in precedenza mi aveva detto: "gli accrediti per disabili per il concerto di Vasco a S. Siro sono esauriti"; questa volta però mi annuncia che 5 ragazzi hanno rinunciato e io sono tra i primi cinque esclusi della lista, non ci posso credere.

Ore 18.00 sono dentro S. Siro. E' la seconda volta che assisto ad un concerto di Vasco Rossi in questo stadio. Mancano due ore e mezza all'inizio, un'eternità se non fosse che sugli spalti i fans espongono simpatici striscioni e fanno partire cori tutti per Vasco, facendo così diventare l'attesa quasi una festa.

Alle 20.45, al ritmo della sua nuova canzone, Vasco è sul palco, e tutti cantano e saltano con lui. Lo spettacolo è impressionante, perchè tutto lo stadio è lì per una sola persona. A S. Siro io ci sono già stato diverse volte a vedere il Milan. La differenza fra i due spettacoli si sente quando tutti si mettono ad applaudire o cantare; per Vasco non c'è la tifoseria avversaria che fischia o non applaude, tutti battono le mani e cantano per lui. Quando Vasco ha detto "SSSSST NON FACCIAMO RUMORE CHE SIAMO A S. SIRO" lo stadio intero, ma proprio tutto, si è messo a saltare e gridare, facendo un baccano infernale.

L'emozione più grande dentro di me è nata quando ho sentito suonare le note di "Sally", perchè è proprio questo il nome che 11 anni fa ho dato alla mia cagnolina, pensando a questa canzone che per me, assieme ad "Albachiara", è una delle più belle anche perchè a loro ho legato molti ricordi importanti.

Proprio sulle note di Albachiara si è concluso il concerto, BELLISSIMO, come ogni altra volta. E come diceva uno striscione concludo: "BASTA POCO, BASTA VASCO".

PS. Vorrei fare alcuni ringraziamenti. Un grazie a Kitty che mi ha accompagnato con gran fervore, a quei cinque ragazzi che hanno rinunciato, dando così a me la possibilità di assistere a questo evento. Dico loro di non disperare, Vasco torna a settembre con cinque nuove date. L'altro grazie va a Francesca e Sara e a tutti quelli della Milanoconcerti